

Toscana. Vigili del fuoco in agitazione per il nuovo servizio mensa

Scarsa qualità e poca quantità. Scatta la protesta mensa nelle caserme dei vigili del fuoco della Toscana dove sono arrivati i primi pasti forniti dalle ditte che hanno vinto il nuovo appalto. "Tutto a scapito di qualità e quantità con un livello che rende non dignitoso tale servizio verso i nostri colleghi" scrive il segretario generale Fns-Cisl Toscana Massimiliano Del Sordo, che dichiara lo stato di

agitazione del personale. Quanto avvenuto in questi giorni "è inaccettabile - afferma Del Sordo -. I pasti forniti sono qualcosa che offende anche la dignità dei lavoratori. Altro che eroi...se non alziamo la voce ci tolgono anche quel poco che era rimasto e la mensa era almeno uno dei servizi fino a pochi giorni fa accettabile". I nuovi pasti ai comandi arrivano preconfezionati in vaschette di pla-

stica, senza indicazioni sulla provenienza, sulla data di confezionamento e di scadenza, oltre ad arrivare da un fornitore in subappalto, aggiungono Umberto Marchi della Filcams Cgil di Pistoia, e Giancarlo Gori Coordinatore provinciale dei VV.F. della funzione pubblica Cgil di Pistoia. Questi ultimi condividono la protesta insieme alla Fns Cisl.

Sa. Ma.

Cgil, Cisl, Uil: inaccettabile l'atteggiamento dell'azienda francese che destruttura il modello contrattuale italiano



Engie disdice il contratto Sindacati: incontro al Mise

Dopo la disdetta formale dell'applicazione dei contratti nazionali di settore gas acqua ed elettrico da parte di Engie - che riguarda circa 500 lavoratori nell'azienda francese - a favore dell'applicazione del contratto metalmeccanico, i sindacati Filctem Cgil, Flaei Cisl, Femca Cisl e Uiltec Uil chiedono, urgentemente, con una lettera un incontro al ministero dello Sviluppo Economico per affrontare la difficile questione.

Per i sindacati si tratta di una decisione grave, che da un lato mina le relazioni industriali, che fino ad oggi hanno prodotto risultati ottimi e scelte condivise, soprattutto in seguito alla forte crisi del settore, dall'altro risulta lesiva per i diritti di quei 500 dipendenti coinvolti. Le organizzazioni sindacali di categoria ritengono assolutamente incomprensibile l'atteggiamento dell'azienda francese e inaccettabile la destrutturazione del modello con-

trattuale italiano che garantisce, invece, specificità e competenze professionali. Questo avviene in un contesto in cui era stato concordato un processo di armonizzazione dei diversi trattamenti integrativi applicati in Engie ai lavoratori regolati dai contratti nazionali dell'energia e a quelli regolati dal contratto metalmeccanico attraverso un percorso condiviso da tutte le organizzazioni sindacali dei vari comparti.

"Il dumping contrattuale, che falsa le regole del mercato e non tutela i lavoratori, è un fatto assolutamente grave ed inaccettabile - spiegano i segretari generali Filctem Cgil, Flaei Cisl, Femca Cisl e Uiltec Uil, rispettivamente Emilio Miceli, Carlo Meazzi, Nora Garofalo e Paolo Pirani -. Abbiamo più volte invitato i vertici aziendali ad un incontro per riprendere il giusto tema dell'armonizzazione dei trattamenti in modo costruttivo, ma senza alcun successo. A que-

sto punto - concludono i rappresentanti sindacali - non resta che il coinvolgimento delle istituzioni per riportare il dialogo sui giusti binari". Engie è un player che si occupa di transizione energetica, propone offerte globali sull'intera catena del valore dell'energia, dalla fornitura di gas ed elettricità ai servizi, con particolare attenzione ai prodotti innovativi e alle soluzioni di efficienza energetica e di gestione integrata.

Sa. Ma.

Gomma-plastica: sciopero il 15 con manifestazione a Milano

Scendono in piazza il 15 gennaio a Milano i lavoratori del settore gomma plastica in difesa del rinnovo del contratto di lavoro che Confindustria vuole siglare al ribasso. Lavoratori e sindacati dicono no e hanno indetto una serie di iniziative: 16 ore di sciopero generale, di cui 8 a livello nazionale e 8 a livello territoriale da tenersi entro il 31 gennaio, e una grande manifestazione che si terrà sotto la sede della Federazione Gomma Plastica il prossimo 15 gennaio in concomitanza con le 8 ore di sciopero generale. È forte e decisa la risposta dei sindacati di categoria Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil "allo scontro cercato e voluto da Confindustria" si legge in un comunicato unitario. "I lavoratori saranno compatti nella difesa dei loro diritti - scrivono Cgil Cisl e Uil di categoria -. Non sono, infatti, i 19 euro nella tranche di gennaio la posta in gioco, ma il valore e il rispetto del contratto nazionale di lavoro che Confindustria evidentemente non vorrebbe più". A pagare - fanno sapere i sindacati - sono gli stessi lavoratori e le aziende "ree di sostene-



È la risposta dei sindacati di categoria Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil per un rinnovo contrattuale dignitoso. Lavoratori compatti in difesa dei loro diritti. La posta in gioco sono il valore e il rispetto del contratto nazionale di lavoro

re queste posizioni autoritarie della Federazione Gomma Plastica che - affermano - a tutte le nostre proposte di mediazione, ha risposto con un ingiustificato diniego". "L'interpretazione della Federazione Gomma Plastica dell'articolo 70 del contratto è un'espropriazione del differenziale, non un accordo, e un'espropriazione non è accettabile" affermano unitariamente i segretari generali di Filctem, Femca, Uiltec, Emilio Miceli, Nora Garofalo, Paolo Pirani. Si tratta in particolare del dato di inflazione comunicato dall'Istat per l'anno 2016 e dello scostamento registrato pari a 1 punto percentuale, equivalente a 19,06 euro (al livello F) a favore delle imprese.

Sara Martano